

TRENTA MASCHERATE MA NON E' FINITA

di V.M. Prosperi

Ha quasi tretanni, e da oltre un quarto di secolo anima e vivacizza meglio di tutti il Carnevale ascolano in piazza. Stiamo parlando del noto gruppo mascherato che va sotto il nome di "Ercole Mancini", uno dei due fondatori.

Il gruppo è nato nel 1958 da una idea di Giovanni Celani ed Ercole Mancini ascolani grandi appassionati della vita della loro città, dei suoi usi e costumi, delle tradizioni più vere. Fino a quel tempo, il Carnevale in piazza era animato da maschere singole, soprattutto "domini", con la gran festa di coriandoli e stelle filanti. Mancava, però, la forza trainante dell'umorismo trascinatore. L'avvento dei gruppi, lo spirito competitivo, ovvero il desiderio di superarsi l'uno con l'altro nelle preferenze del pubblico, ecco i motivi che emersero nell'ormai lontano 1958 e che negli anni hanno fatto crescere il Carnevale ascolano in piazza.

Furono tre i gruppi mascherati nel 1958 a scendere in pista: il gruppo Mancini (il primo tema trattato fu quello dei carcerati), il gruppo capeggiato dalla signora Luciana Luciani (presentò una miscellanea di vita cittadina con "Carosello ascolano") ed il gruppo dell'indimenticato prof. Nino Anastasi (Gli Arlecchini). E così l'Azienda di soggiorno e turismo di Ascoli, facendosi interprete del nuovo spirito carnevalesco portato dai gruppi in maschera, organizzò il primo concorso dei gruppi mascherati.

Il "Gruppo Mancini", forte di elementi assai capaci nel trasmettere umorismo, con una serie di trovate originali e divertenti, sempre ottimamente ideate e realizzate, si è andato via via perfezionando raccogliendo un crescente successo. C'è un dato eloquente che meglio di tutti dipinge il valore di questo gruppo "storico": ha vinto per ben dodici anni consecutivi il concorso a premi indetto dall'Azienda turistica. Ogni volta era il gruppo da battere ma ogni volta ... nessuno lo batteva. A tal punto che, nel 1970 furono gli stessi protagonisti del Gruppo Ercole Mancini a ritirarsi dalla graduatoria del concorso a premi, pur continuando, con rinnovato entusiasmo a partecipare al Carnevale ascolano in piazza. Si tirarono fuori dal concorso per lasciare spazio ad altri gruppi, soprattutto ai più giovani, agli studenti che, magari, avevano minori disponibilità economiche. Fu, insomma, una rinuncia assai significativa, diciamo pure sportiva: che gusto c'era a vincere sempre? Ecco, allora, che dal 1970 ai giorni nostri, il gruppo Mancini ha continuato ad



Ercole Mancini e Giovanni Celani ideatori del gruppo

interpretare in maniera mirabile lo spirito del Carnevale ascolano in piazza con una serie di iniziative sempre brillanti, esilaranti, che hanno continuato a raccogliere il consenso ed i sorrisi di tutto il gran pubblico, pur senza partecipare al concorso a premi.

Il gruppo Mancini, nel corso degli anni, ha assunto anche un significato culturale nell'ambito del Carnevale ascolano. Ammirando le magnifiche fotografie, prima in bianconero poi a colori, che testimoniano le maschere realizzate, si ritrova uno spaccato in chiave ironica della vita italiana ed ascolana, difficilmente riscontrabile in altri settori.

IL PREMIO "ERCOLE MANCINI"

Non solo ha rinunciato a partecipare al concorso per non ... scoraggiare gli altri, ma addirittura ha istituito un premio per incentivare lo spirito creativo delle maschere. Da sette anni a questa parte il gruppo ha istituito il premio "Ercole Mancini" alla memoria del caro amico fondatore. Dopo una elaborata selezione di maschere singole o appartenenti ad altri gruppi, si avanzano varie candidature. Ed infine, indipendentemente dal sesso o dall'età, con la massima democrazia, i componenti del Gruppo Mancini decidono a chi assegnare il premio consistente in una scultura di maiolica, opera dell'ascolano Gabriele Cinelli. Un'opera di intonazione carnevalesca, ovviamente, tanto

per non uscire dal tema. E occorre sottolineare come tutti i premiati si sono dichiarati "onorati" di ricevere l'ambito riconoscimento. Il trofeo Ercole Mancini è ormai entrato nella storia del Carnevale ascolano ed assume particolare importanza proprio perchè attribuito da una giuria di autentici esperti, e non di improvvisati giudici.

UNA SERIE DI RICONOSCIMENTI

Il gruppo Mancini oggi può essere considerato una vera e propria istituzione della manifestazione carnevalesca ascolana. Nel corso degli anni ha ricevuto riconoscimenti ufficiali ed ufficiali da parte di enti, associazioni, autorità, fra questi la mascherina d'oro dell'Azienda Soggiorno a Ercole Mancini e poi a Cecco Fabiani. Una serie di autentiche medaglie al merito, simboliche ma non meno significative delle ... decorazioni. Quotidiani locali ed anche nazionali, riviste, periodici, si sono occupati dell'attività di questo gruppo. Oggi, dopo ben trenta mascherate l'età media dei componenti il gruppo si è naturalmente alzata. Purtroppo alcuni degli amici sono venuti a mancare lasciando vuoti incolmabili nella "famiglia". C'è stato anche un certo ricambio, con l'entrata di nuovi elementi che hanno portato un contributo di idee, di genuino entusiasmo.

Nell'anno in cui venne a mancare Guido Bonfigli, il gruppo Mancini disertò il Carnevale per rispettare il lutto. Ci fu uno sbandamento e sembrava